
Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

Osservatorio trimestrale sulle Telecomunicazioni (*)

- Aggiornamento al 30 settembre 2013 -

(*) - I valori indicati nelle figure che seguono rappresentano elaborazioni e stime dell'Autorità su dati forniti dalle imprese

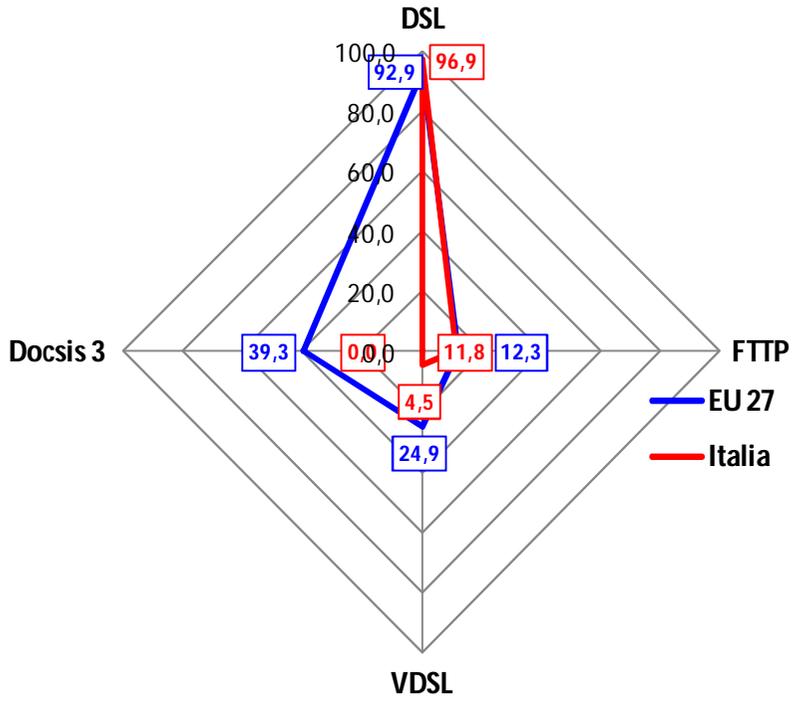
Indice

FOCUS – Copertura delle reti TLC

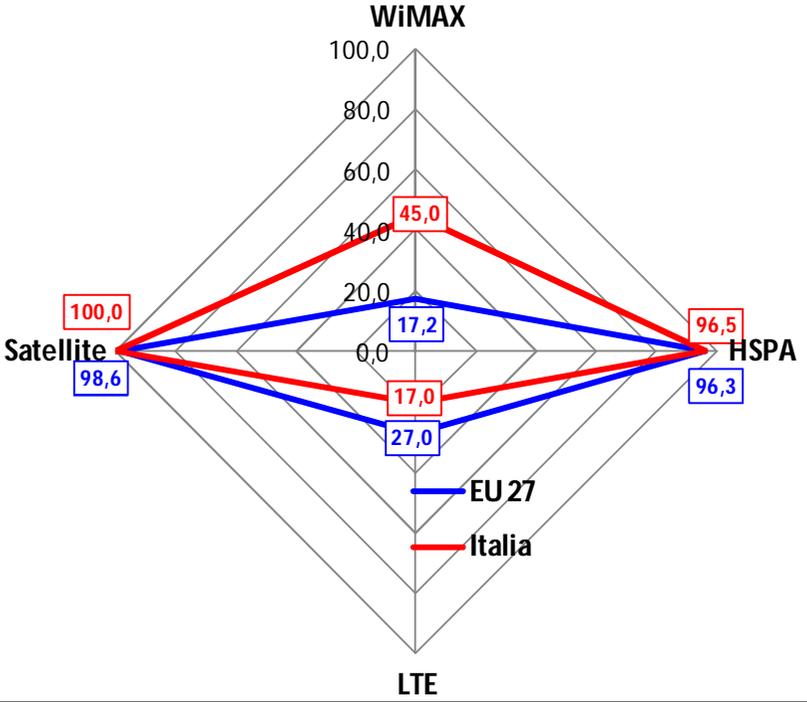
- 1. Accessi diretti alla rete fissa (totale)**
- 2. Accessi diretti alla rete fissa (solo nuovi entranti)**
- 3. Accessi a larga banda retail**
- 4. Linee mobili - consistenze (escl. mvno)**
- 5. Linee mobili - per tipologia di clientela/contratto (escl.mvno)**
- 6. Larga banda mobile**
- 7. Operatori mobili virtuali**
- 8. Telefonia mobile - portabilità del numero**

Focus - Copertura delle reti TLC (% della popolazione)

Reti fisse (*)



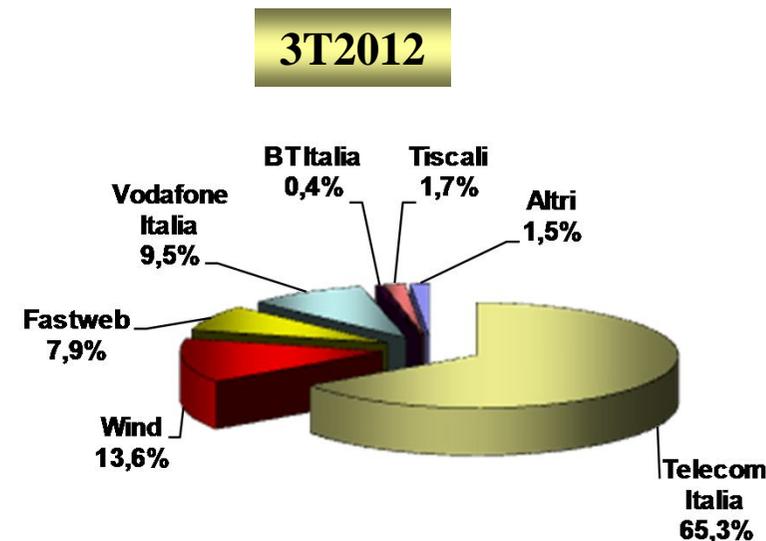
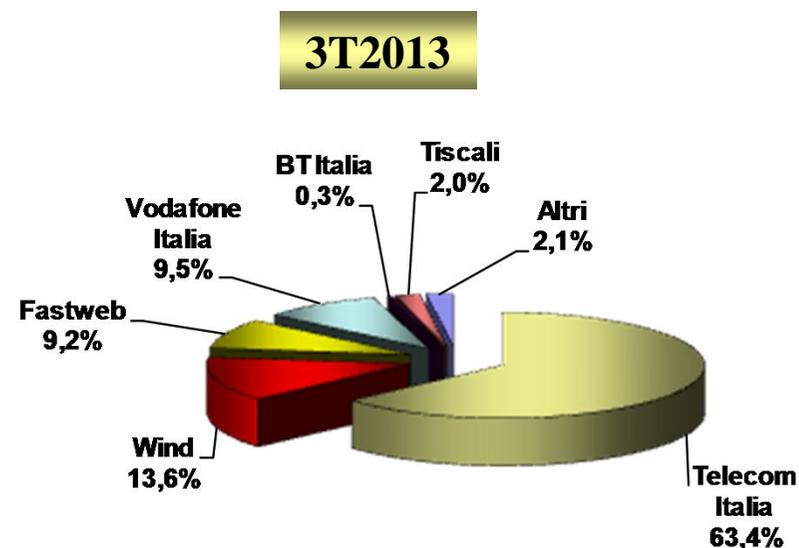
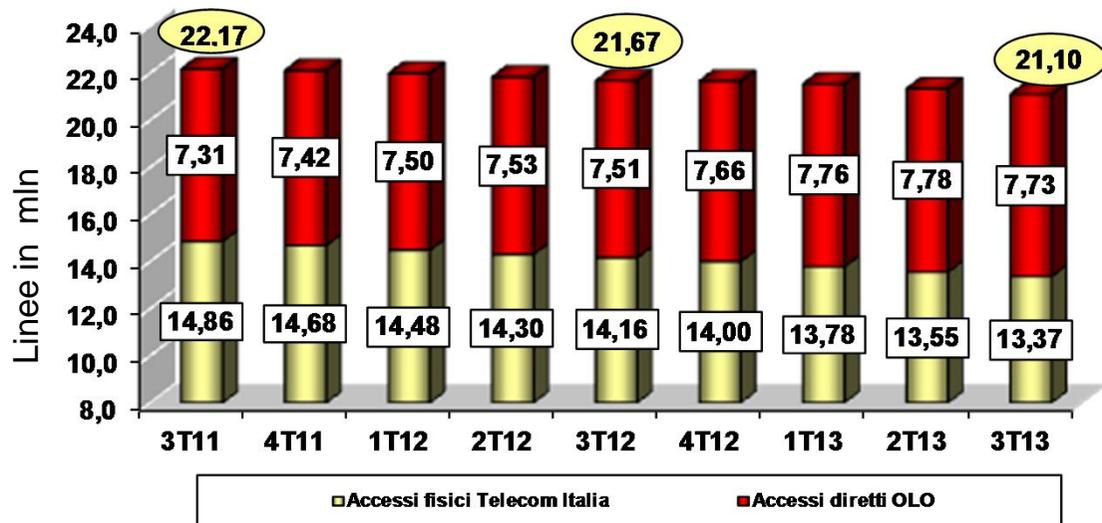
Reti mobili



- Nelle reti wireline l'Italia registra un consistente ritardo nella copertura di reti broadband, dovuta, oltre che alla mancanza di reti via cavo, alla insufficiente diffusione della tecnologia vdsl, mentre la copertura della fibra è in linea con la media europea.
- Nelle reti wireless, satellite e hspa sono allineate alla media europea.
- Le caratteristiche orografiche dell'Italia sono forse alla base della maggiore diffusione del Wimax rispetto alla media europea (solo la Spagna mostra un valore leggermente superiore).
- Per quello che riguarda invece le reti LTE, il dato europeo è influenzato fortemente dalla diffusione in Germania (51,7%), dove le licenze LTE sono state assegnate 18 mesi prima rispetto all'Italia e la fase realizzativa è iniziata immediatamente, (gli operatori italiani hanno dovuto attendere che le frequenze italiane fossero rese effettivamente disponibili).

(*) – VDSL include FTTC. FTTP include FTTH e FTTB

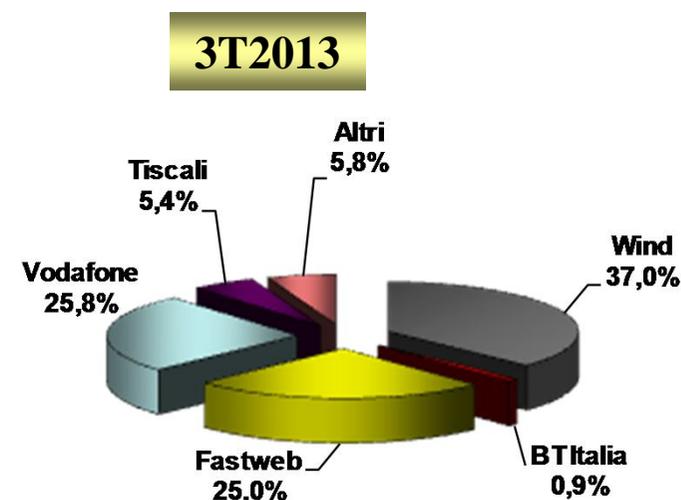
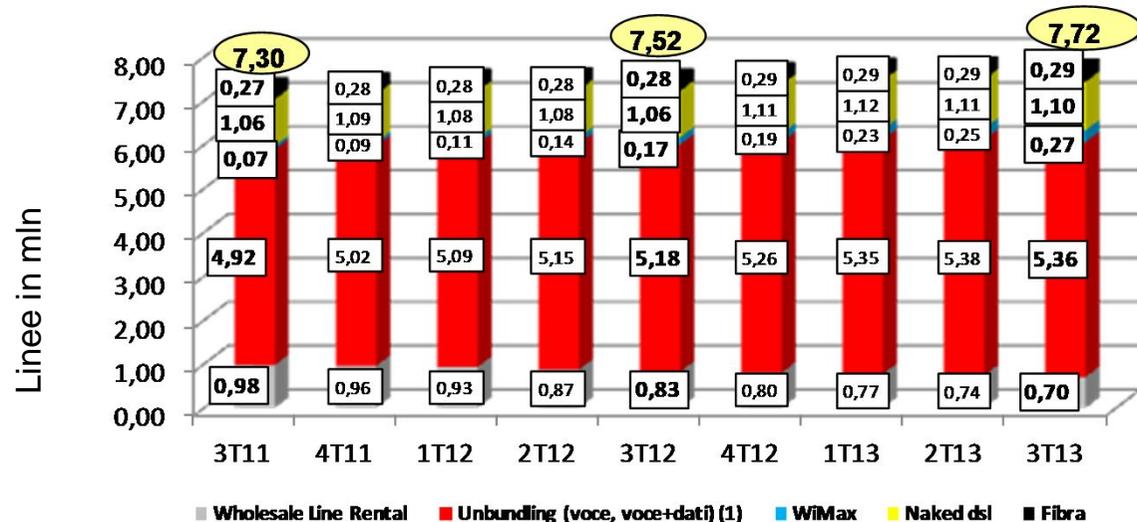
1. Accessi diretti alla rete fissa (totale) (1)



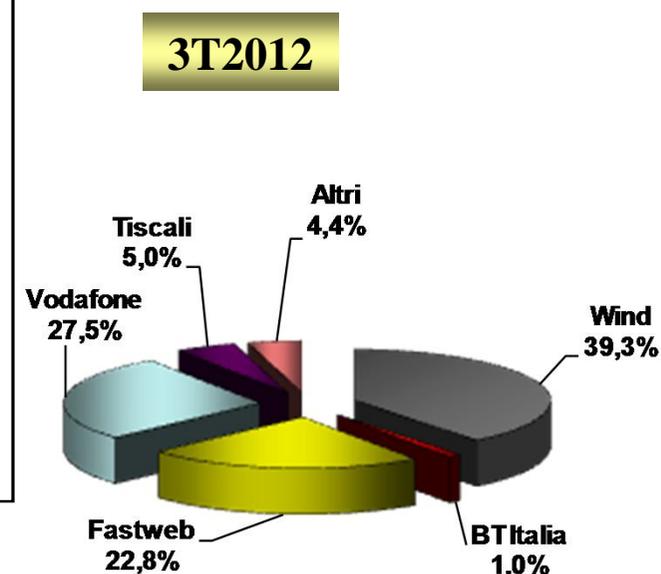
- Rispetto a settembre 2012, si osserva un calo degli accessi complessivi per circa 570 mila linee, in leggera accelerazione con quello osservato nei dodici mesi precedenti (-490 mila circa).
- La quota di Telecom Italia negli ultimi dodici mesi è scesa di quasi 2 punti percentuali, collocandosi al 63,4%.
- Di ciò si avvantaggia fundamentalmente Fastweb, che su base annuale guadagna l'1,3%, confermando la tendenza dei trimestri precedenti.
- Per Vodafone e Wind si osservano invece quote stabili sia su base annua che trimestrale.
- Tiscali mostra un leggero aumento su base annua (+0,3%).

(1) – Sono compresi: gli accessi fisici Telecom Italia, full unbundling (voce e dati), Dsl Naked, WLR, Wimax e Fibra

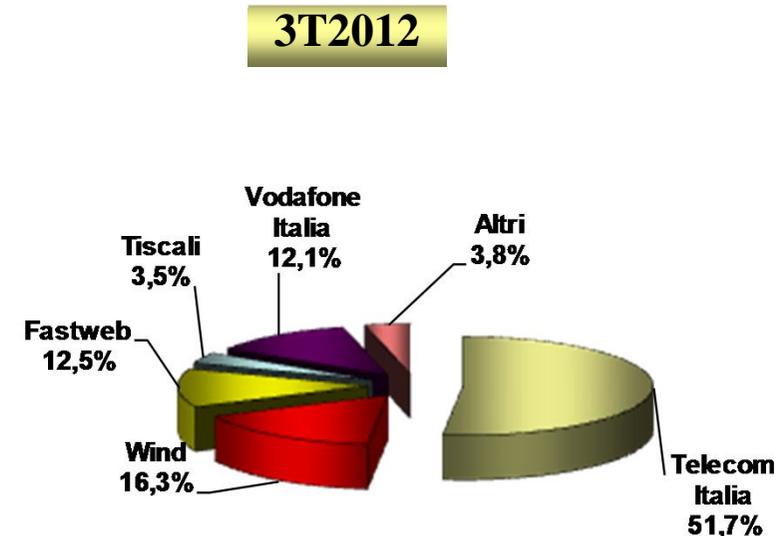
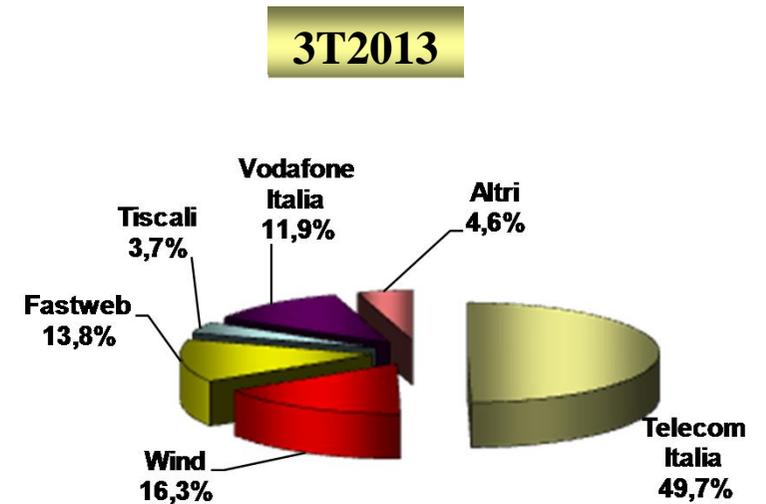
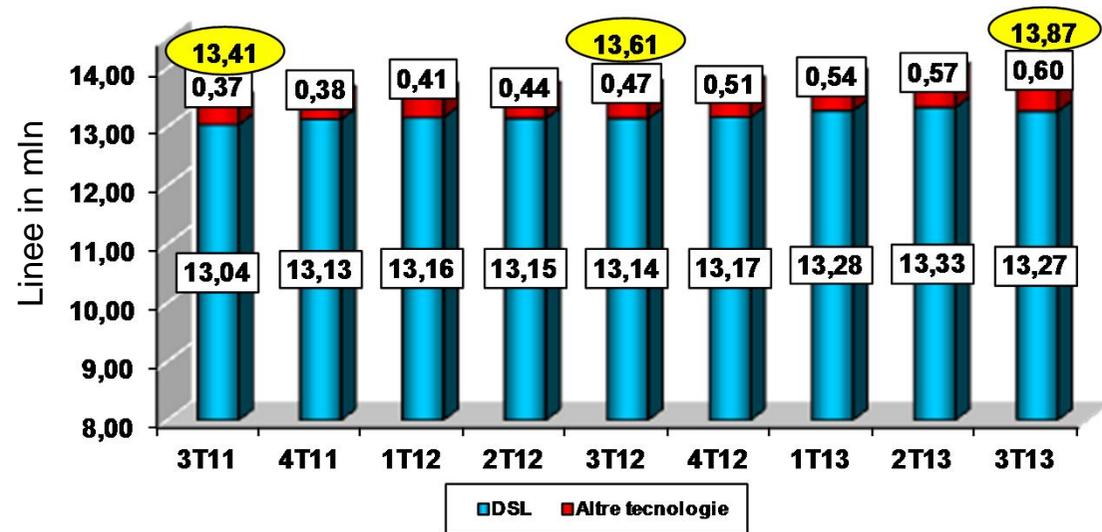
2. Accessi diretti alla rete fissa (solo nuovi entranti)



- Su base annua gli accessi crescono di circa 220 mila (200 mila nel corrispondente periodo del 2012). Su base trimestrale si osserva una leggera flessione di 5 mila accessi.
- A fronte della crescita delle linee Full Ull (1) (+180 mila su base annua) si contrappone una flessione degli accessi WLR (circa 120 mila linee).
- Si osserva che da tre trimestri il numero degli accessi ULL sostanzialmente non muta
- La ripartizione degli accessi diretti per operatore posiziona Wind al primo posto (37,0%), ma rispetto allo scorso settembre 2012 in arretramento (-2,3%) come Vodafone (-1,7%).
- Viceversa, cresce su base annua il peso di Fastweb (+2,2%).
- L'aumento degli accessi WiMax, che ormai equivalgono quelli in fibra, e che rappresentano circa la metà della complessiva crescita delle linee OLO da settembre 2012.
- Linkem rappresenta il 57% dello specifico segmento, seguita da Aria con il 37% circa (2).

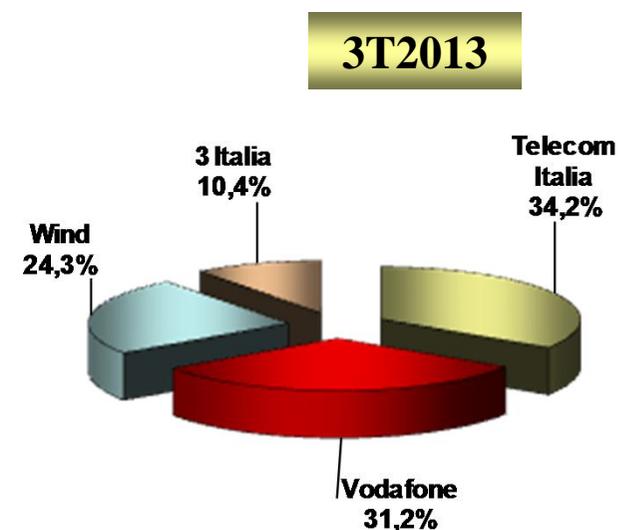
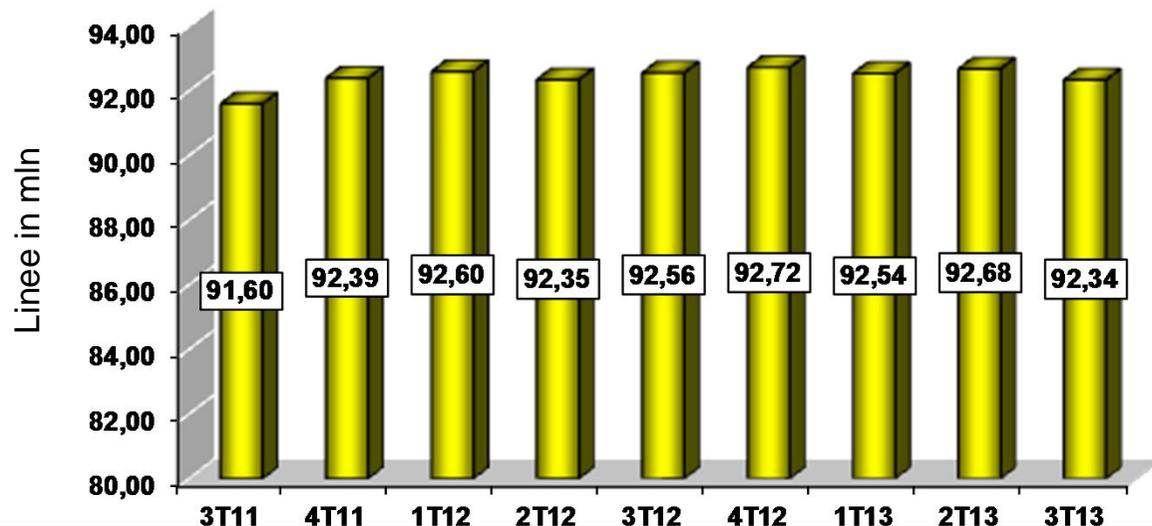


3. Accessi a larga banda retail

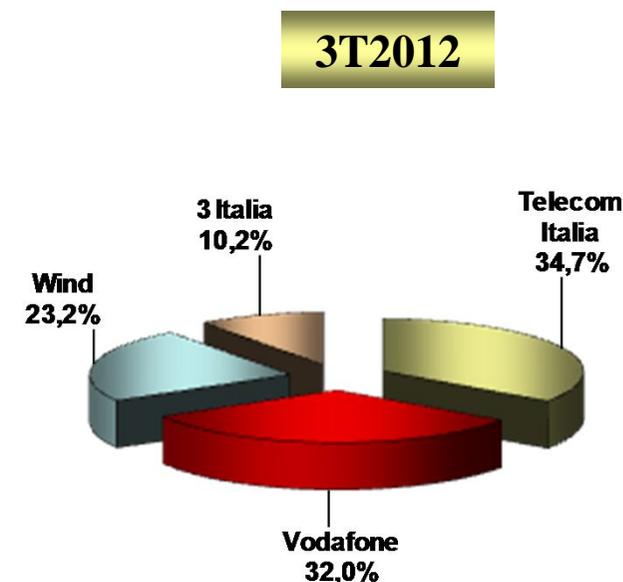


- Negli ultimi dodici mesi, la crescita degli accessi a larga banda è valutabile intorno alle 250 mila unità. Rispetto a giugno, la *customer base* risulta in marginale flessione (-3 mila accessi).
- La quota di mercato di Telecom Italia, riducendosi su base annua del 2,0%, scende al 49,7%.
- Anche in questo caso se ne avvantaggiano sostanzialmente Fastweb (+1,3%) e gli operatori minori, rappresentati in larga parte da quelli WiMax (+0,9%).
- Le quote di mercato di Vodafone e Wind, rispetto a settembre 2012, non registrano variazioni di rilievo.

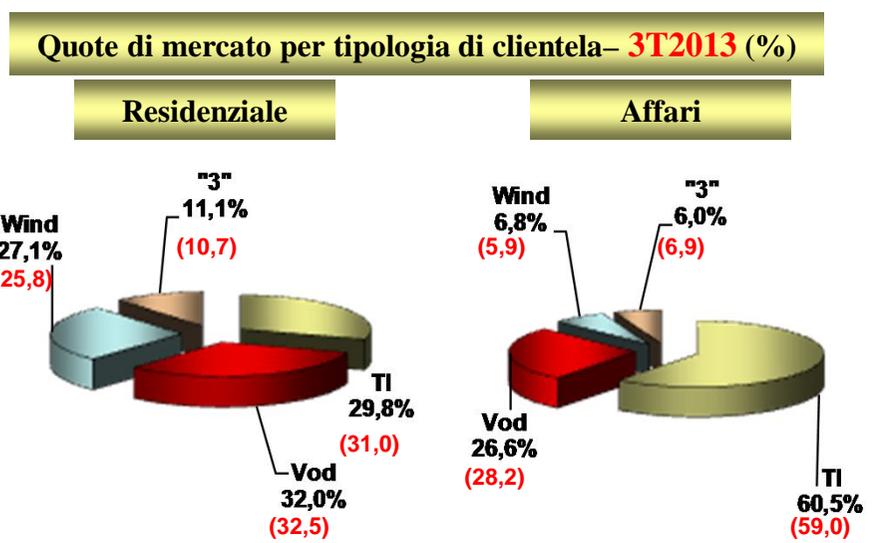
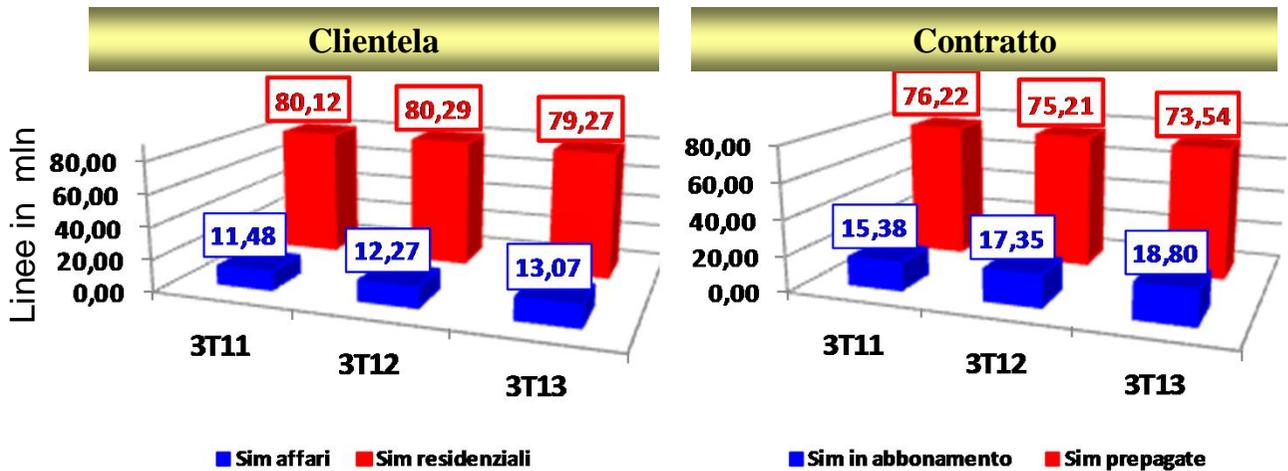
4. Linee mobili – consistenze (esclusi mvno, cfr slide 7)



- A fine settembre, la *customer base* ha una flessione sia su base annua (-220 mila linee) che trimestrale (-340 mila).
- Sono due anni che il numero complessivo di sim è sostanzialmente immutato
- Le sim che effettuano solo traffico vocale nell'ultimo anno sono diminuite di oltre 7,5 milioni, mentre risultano in crescita di 1,4 milioni le sim "solo dati".
- Negli ultimi dodici mesi, si osserva una flessione per poco più di 1 milione delle sim residenziali, mentre è pari a +800 mila linee la crescita dell'utenza affari.
- Nel medesimo periodo, le sim prepagate sono diminuite di 1,67 milioni, mentre quelle in abbonamento sono aumentate di 1,45.
- Su base annua, le quote di mercato di Telecom e Vodafone flettono rispettivamente dello 0,5 e dello 0,7% a favore di H3G (+0,2%) ed, in misura più consistente, di Wind (+1,1%), quest'ultima in leggera crescita anche su base trimestrale (+0,2%).
- Il traffico telefonico (quasi 112 miliardi di minuti da inizio anno) risulta in aumento del 7,7%, rispetto al corrispondente valore del 2012.
- Si amplia la flessione degli sms che con 60,4 miliardi inviati da inizio anno segnano una riduzione di oltre il 15% sui corrispondenti volumi del 2012.



5. Linee mobili - per tipologia di clientela/contratto (escl. mvno)

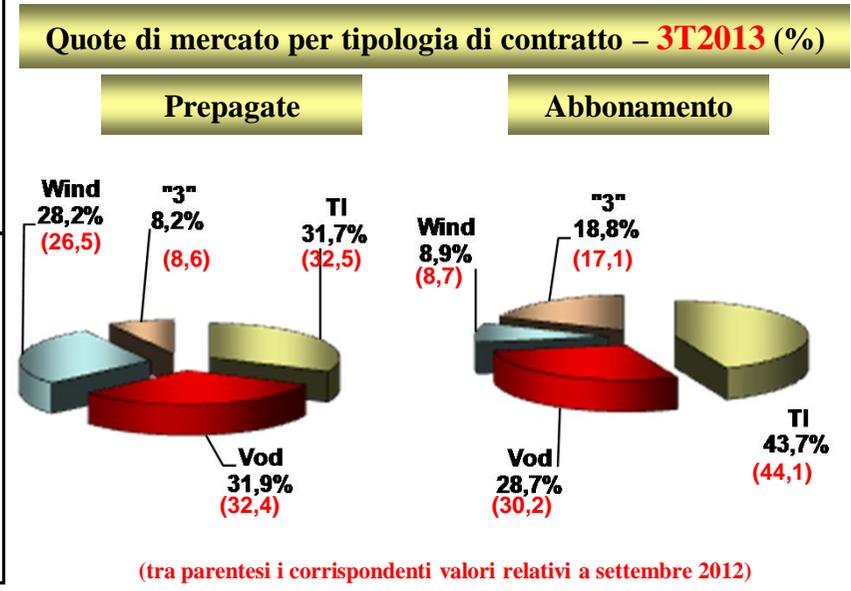


Clientela

- L'utenza affari (13,07 milioni in settembre) cresce di 800 mila linee su base annua, mentre nello stesso periodo il segmento residenziale (79,27 milioni circa di sim) segna un arretramento di oltre un milione di abbonati.
- Il peso dell'utenza affari aumenta dello 0,9% (dal 13,3 al 14,2% della consistenza complessiva).
- Il primo operatore nel segmento residenziale è Vodafone con il 32,0%, seguito da Telecom Italia (29,8%) e Wind (27,1%).
- Telecom Italia, con oltre il 60%, è largamente leader nel segmento affari.

Contratto

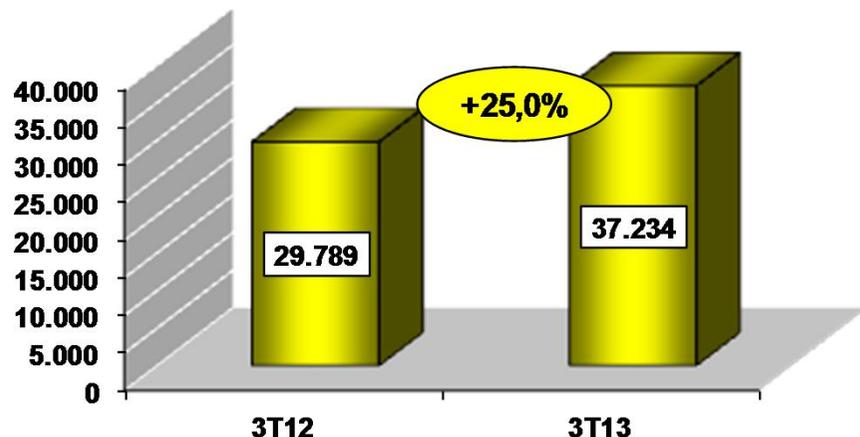
- Il 79,6% delle linee attive riguarda le "prepagate" (81,3% nel settembre 2012).
- In due anni, le sim in abbonamento sono cresciute di 3,4 milioni mentre, corrispondentemente, quelle "prepaid" hanno subito una flessione per circa 2,7 milioni.
- Nel mercato "prepaid" Telecom Italia e Vodafone sono entrambe vicine al 32%, mentre Wind supera il 28%, in crescita dell'1,7% rispetto al 2012.
- Nel segmento "postpaid", Telecom Italia si conferma market leader con il 43,7% circa, ma risulta in leggera flessione rispetto a settembre 2012 (-0,4%)



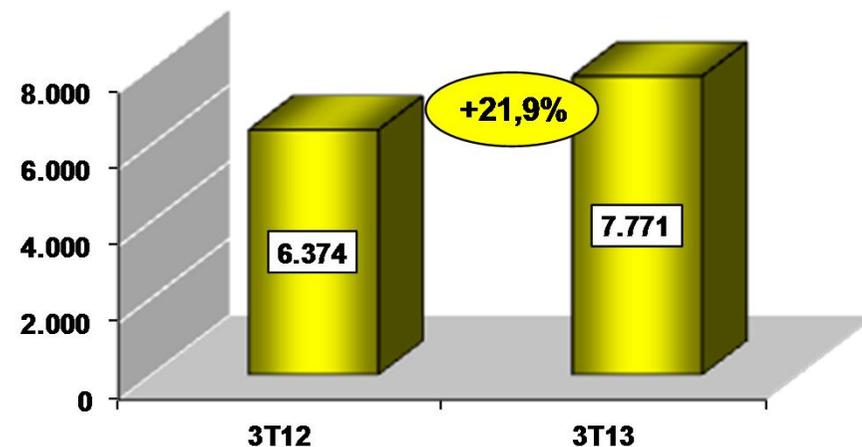
(tra parentesi i corrispondenti valori relativi a settembre 2012)

6. Larga banda mobile (1)

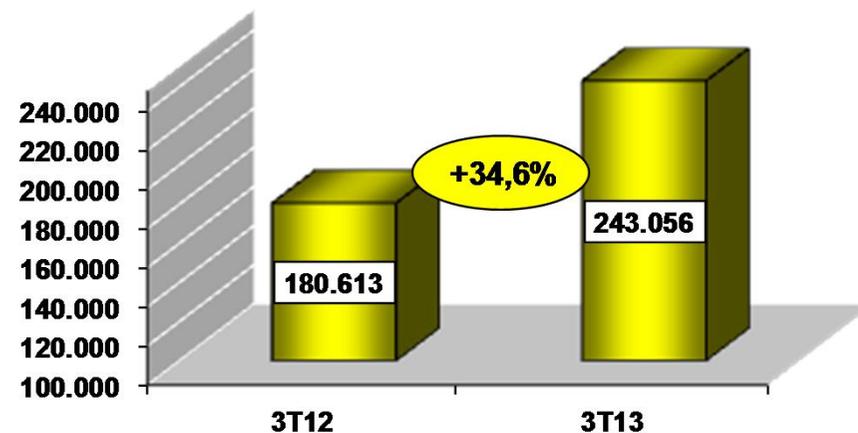
Sim con traffico dati (*1000)



Connect card (*1000)



Traffico dati (terabyte da inizio anno)

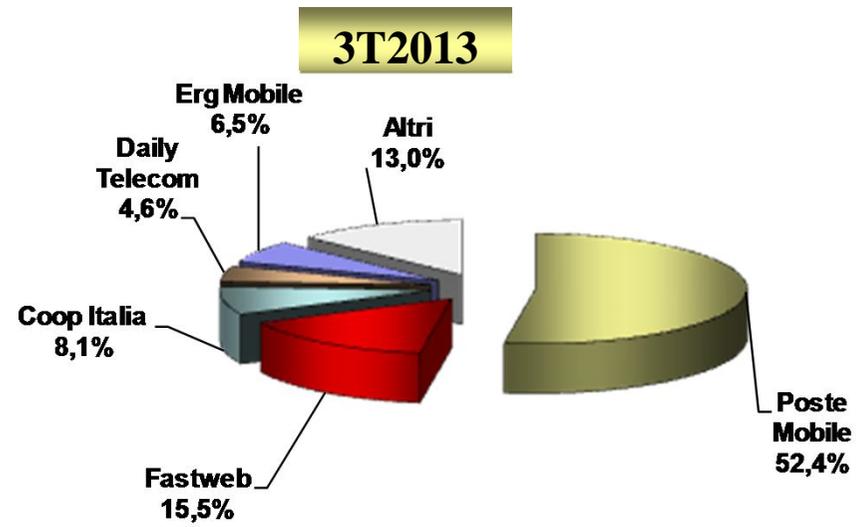
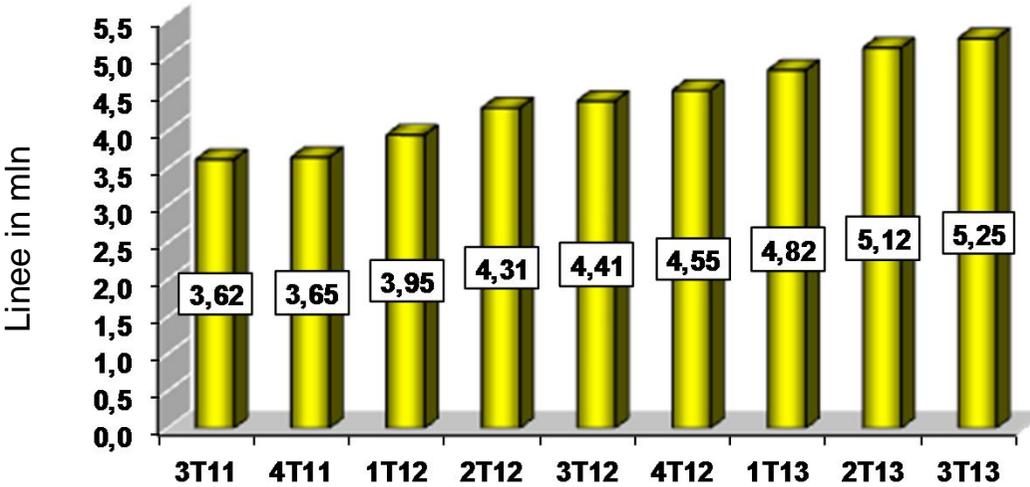


- Le sim che nel terzo trimestre dell'anno hanno effettuato traffico dati hanno superato i 37 milioni (+25,0% rispetto al corrispondente valore del 2012).
- Le "connect card" dedicate raggiungono una consistenza di circa 7,8 milioni (+21,9% rispetto al terzo trimestre 2012). (2)
- Da inizio anno il traffico dati è cresciuto del 34,6%, in crescita rispetto al corrispondente valore dello scorso anno (+31,9%).

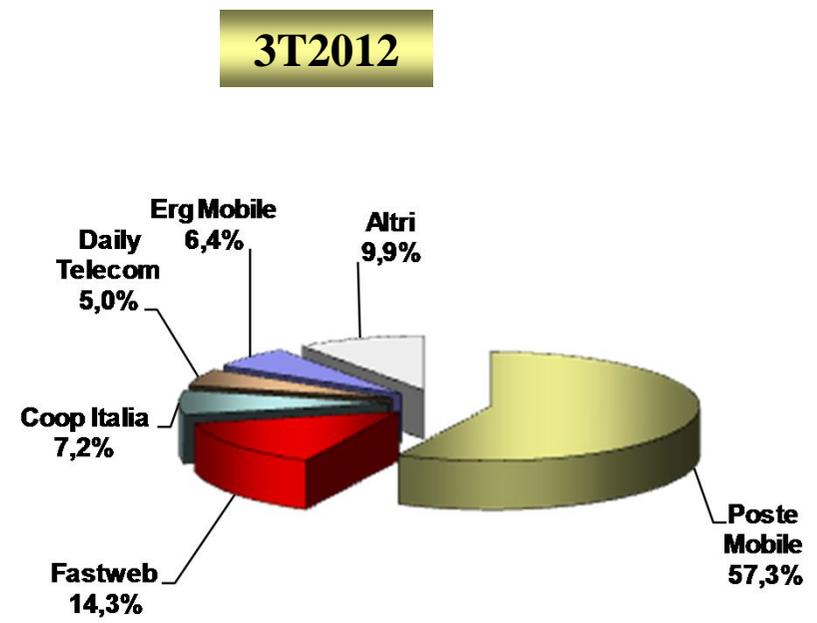
(1) I dati includono Mno e Mvno

(2) A seguito di mutate metodologie di classificazione da parte di un operatore, i valori esposti non sono omogenei con quanto indicato nei precedenti aggiornamenti dell'Osservatorio

7. Operatori mobili virtuali (MVNO)

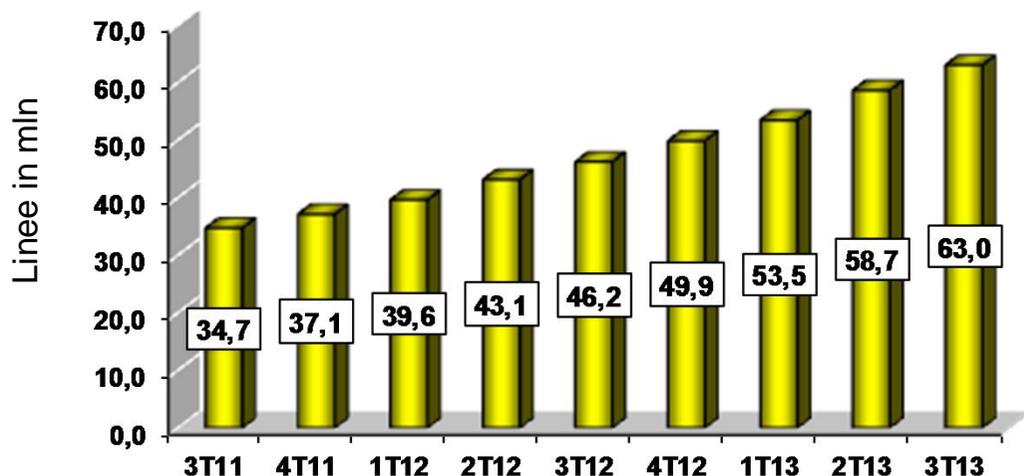


- Prosegue la crescita degli abbonati MVNO (+840 mila circa su base annua), la cui consistenza ha superato i 5,2 milioni sim (pari a circa il 5,4% della base clienti totale).
- Poste Italiane è al 52,4% (2,8% del mercato complessivo), in arretramento (-4,9%) rispetto a settembre 2012.
- Da inizio anno, la crescita del mercato è concentrata, per poco meno dell'80%, su Poste Mobile, Fastweb e, incluso tra gli "altri", Bip.
- Traffico e sms inviati crescono su base annua rispettivamente del 17,5% e del 23,8%.



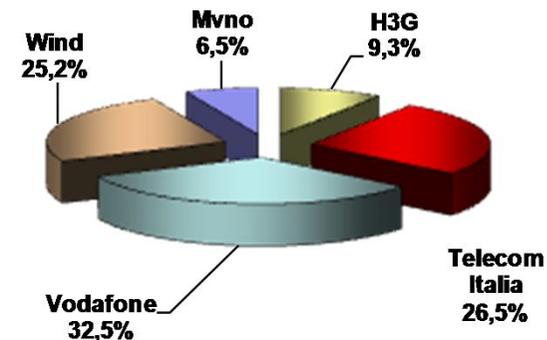
Fonte: elaborazioni Agcom su dati aziendali

8. Telefonia mobile - portabilità del numero



- A settembre, il numero di linee mobili portate ha raggiunto i 63 milioni (dato cumulato).
- Gli operatori mobili virtuali registrano un saldo attivo cumulato di 1,4 milioni di linee, in leggero aumento rispetto a giugno.
- Con riferimento agli ultimi dodici mesi il saldo risulta positivo per H3G (+1,3 milioni), Wind (+357 mila) e MVNO (+92 mila), mentre è negativo per Telecom Italia (-1 milione) e Vodafone (-750 mila).
- Su base trimestrale l'indicatore migliora per Telecom Italia (da -610 mila a +75 mila) e per gli MVNO (da +36 a +88 mila), mentre peggiorano H3G (da +680 a +113 mila) e Vodafone (da -197 a -232 mila).

3T13 - Linee in uscita (nel trimestre)



3T13 - Linee in ingresso (nel trimestre)

